

## Attraversamenti “pedonali” per caprioli?

La Segreteria di Stato per il Territorio, l'Ambiente e i Rapporti con l'Azienda Autonoma di Stato di Produzione in collaborazione con l'U.G.R.A.A. (Servizio di Vigilanza Ecologica) ha affidato al Dott. Danilo Lanci - Medico Veterinario - Consulente Fauna Selvatica, una analisi per valutare le cause dell'incremento dei sinistri automobilistici nei quali risulta coinvolta la fauna selvatica ed eventuali proposte di intervento. La relazione dal titolo “*Infrastrutture viarie e Fauna Selvatica: Situazione nella Rep. Di San Marino. Possibilità di intervento.*” ci è stata inviata in copia e riportiamo qui di seguito un sunto del contenuto per poter mettere a conoscenza anche la cittadinanza che, se lo desidera, può contattarci per visionare l'intero documento. Sono stati presentati solo i dati dei sinistri automobilistici nei quali è coinvolto il capriolo, in quanto i sinistri con altre specie rappresentano un problema marginale. Dai dati registrati in tabella A si può osservare un graduale aumento dei sinistri nel corso degli anni.

Anno	1995	1996	1997	1998	1999	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006
N° sinistri	5	0	9	11	17	25	27	32	34	36	36	24

Tabella A (dati 2006 aggiornati ad ottobre)

Questo fatto è sicuramente dovuto al progressivo incremento del numero di caprioli sul territorio della Repubblica, ma le indagini hanno permesso di individuare altri fattori che hanno inciso sull'aumento dei sinistri, quali l'**incremento della rete stradale e delle aree urbanizzate e dei mezzi circolanti sulle strade**. Dal 1995 l'incremento della rete stradale non è stato eccessivo + 5,5% (1995: 289.37.00 ha; 2006: 305.39.85 ha), mentre al contrario i centri urbanizzati hanno subito un notevole ampliamento + 30,8% (1995: 167.02.71 ha; 2006: 218.46.94). La rete viaria di San Marino, pur non avendo subito grandi modificazioni, è tuttavia molto estesa (336 km lineari) e copre buona parte del territorio provocando un'enorme frammentazione degli ambiti naturali. Inoltre essa è costituita in grande misura da strade asfaltate a percorrenza veloce. L'altro fattore, direttamente influente sul fenomeno dei sinistri automobilistici coinvolgenti caprioli, è il parco auto circolante sulle strade della Repubblica. Le tre categorie considerate (autoveicoli, motoveicoli, ciclomotori) hanno subito notevoli incrementi dal 1995 e si è passati da un totale di 30071 mezzi immatricolati a ben 49081 per un aumento del 63% (Tabella B).

Anno	Autoveicoli	Motoveicoli	Ciclomotori	Totale
1995	25339	188	4544	30071
2006	36597	7020	5464	49081
Incremento %	+ 44%	/	+ 20%	+ 63%

Tabella B (dati in possesso dell'Ufficio Registro Automezzi della Rep. di San Marino)

I metodi di prevenzione degli incidenti stradali provocati da caprioli sono tantissimi. Fra i diversi metodi sono particolarmente efficaci ed applicabili alla realtà sammarinese i dispositivi ottici riflettenti o catadiottrici e la segnaletica stradale tematica rivolta al conducente del veicolo. I catadiottrici riflettenti sono ormai utilizzati con successo in tutta Europa e si sono rivelati estremamente efficaci anche nell'esperienza condotta sul nostro territorio. L'unica esperienza in questo senso risale al 2000 e lungo le strade risultate più a rischio, Strada di San Giovanni e Costa dello Spino, si è deciso l'utilizzo di dispositivi ottici riflettenti. La sperimentazione ha portato ad ottimi risultati, infatti nel 2000 non furono registrati sinistri su queste due strade. Purtroppo la sperimentazione non è stata supportata da una corretta analisi dei risultati e negli anni a seguire non sono state adottate altre misure preventive. Al momento l'attuale legislazione prevede in caso di sinistro automobilistico con fauna selvatica la possibilità da parte del danneggiato di effettuare richiesta di risarcimento presso l'U.G.R.A.A. Il risarcimento dei danni avviene attraverso sottoscrizione di un premio assicurativo, che comprende altri tipi di copertura, e pagamento ad ogni incidente di una franchigia eccedente il premio globale. Solamente nel 2004 sono stati spesi ben 9.214,46 euro di franchigia ed il numero degli incidenti del 2005 e 2006 lasciano presupporre una situazione simile. Tale politica garantisce una certa forma di “risparmio” rispetto alle spese iniziali di attuazione di misure volte alla prevenzione di tale fenomeno ma non tutela in alcuna maniera la sicurezza degli utenti della rete stradale Sammarinese. La prevenzione è la migliore soluzione per garantire una maggiore sicurezza stradale ed un minor esborso economico da parte dello Stato. Inoltre c'è una prevenzione che non costa nulla, ma che non ci ricordiamo mai o ci fa comodo non ricordare e che si chiama sviluppo sostenibile: **EQUILIBRIO FRA SVILUPPO ED AMBIENTE.**

Angela Morotti  
AMS